

LA TRASGRESSIONE



SUONARE

FESTIVAL 2025
CARLO GESUALDO DA VENOSA
CONSERVATORIO DI POTENZA



LA TRASGRESSIONE FESTIVAL 2025

del Carlo Gesualdo da Venosa Conservatorio di Potenza
Istituzione di Alta Cultura



Ministero
dell'Università e Ricerca



Conservatorio di Musica
GESUALDO DA VENOSA - POTENZA
Istituzione di Alta Cultura

CONSERVATORIO DI MUSICA
GESUALDO DA VENOSA
POTENZA
ISTITUZIONE DI ALTA CULTURA

in collaborazione



**Città di
Potenza**



**Regione
Basilicata**

**Alme
d'amor
rubelle
che con
leggiadri
suoni e
dolce
accenti
frenar
potete i venti.**

**E invaghite
di voi
l'ardenti stelle
beato chi
v'ascolta e chi
vi mira
beato chi
per voi langue
e sospira**

Il Direttore M.O Felice Cavaliere
Il Presidente Avv. Aniello Cerrato

info 0971 46056
conservatoriopotenza.it

Testo di un madrigale
di Gesualdo da Venosa

GLI APPUNTAMENTI

martedì 13 maggio ore 20.00 - Palazzo della Cultura

“Virtuosismi a 10 corde” musica classica (violino, chitarra)

martedì 20 maggio ore 20.00 - Teatro Francesco Stabile

“Il Trasgressivo Jack” musica jazz (quintetto jazz)

venerdì 30 maggio ore 20.00 - Teatro Francesco Stabile

“Note di gusto” musica contemporanea (coro, orchestra, azione teatrale)
di Roberta Vacca

martedì 3 giugno ore 20.00 - Teatro Francesco Stabile

“Variazioni pagane” musica jazz (quintetto jazz)

martedì 10 giugno ore 20.00 - Piazza Matteotti

“From Beethoven to Queen” concerto orchestra fiati

martedì 13 maggio ore 20.00
Palazzo della Cultura



VIRTUOSISSIMI A DIECI CORDE

All'interno del festival "La Trasgressione", questo concerto offre un'affascinante esplorazione di tre autori che hanno a loro modo sconvolto le convenzioni della musica classica, spingendo i limiti della creatività e della tecnica strumentale.

Niccolò Paganini, con la sua straordinaria virtuosità e il suo approccio innovativo alla composizione per violino, ha sfidato le regole del suo tempo, diventando un simbolo di eccesso e audacia. Essendo egli stesso anche chitarrista, scrisse numerosi brani fondendo i suoi due strumenti prediletti, di cui la Sonata Concertata in La maggiore è forse uno dei più celebri esempi.

Mauro Giuliani, virtuoso della chitarra e compositore che non temeva di manifestare il suo spirito ribelle (indossando ad esempio un orecchino, all'epoca come oggi simbolo di anticonformismo), ci regala

il suo Duo Concertant op. 25, un'opera che fonde la tradizione con audaci sperimentazioni virtuosistiche per i due strumenti, segnando un passo fondamentale nell'evoluzione della musica da camera per chitarra.

Infine, Histoire du Tango di Astor Piazzolla, compositore che ha rivoluzionato il tango argentino, capace di fondere la musica classica con il jazz e le sonorità popolari, creando così un linguaggio unico che negli anni ha finito per attirargli numerose critiche ma che ciononostante ha lasciato un'impronta indelebile nella musica del XX secolo.

Un programma che, attraverso le note di questi tre grandi compositori, celebra la trasgressione e la capacità di spingere i confini della musica verso territori inaspettati.

Niccolò Paganini (1782 - 1840)

Sonata Concertata MS2

I. Allegro spiritoso

II. Tempo di marcia. Allegro maestoso

III. Rondeau. Allegretto con brio. Scherzando

Mauro Giuliani (1781 - 1829)

Duo Concertant op. 25

I. Maestoso

II. Tema e Variazioni. Andante grazioso

III. Menuetto. Allegretto

IV. Rondo. Allegretto

Astor Piazzolla (1921 - 1992)

Histoire du Tango

I. Bordel 1900

II. Café 1930

III. Night Club 1960

DUO

Annastella Gibboni

violino

Flavio Nati

chitarra

martedì 20 maggio ore 20.00
Teatro Francesco Stabile

IL TRASGRESSIVO

JACK



“Sono nato in un uragano di fuoco incrociato e ho urlato sotto la pioggia battente. Sono Jumpin’ Jack Flash e ora è tutto a posto ed è uno spasso!”

Così recita l’incipit del testo di un noto brano della rock’n’roll band britannica The Rolling Stones, in cui il personaggio Jumpin’ Jack Flash, dopo aver vissuto una serie di circostanze sfavorevoli si ribella per conquistare una condizione di benessere personale. “Il trasgressivo Jack” nasce dall’idea di tradurre in un progetto musicale la trama di questa canzone, rivisitando in modo intrigante i classici del

pop e del rock internazionale, mantenendo la veste trasgressiva, ma con una sonorità jazzistica contemporanea.

Immaginiamo come potrebbe suonare un celebre riff di chitarra di Smoke On The Water con un arrangiamento ispirato a John Coltrane oppure il brano The House of the Rising Sun con la timbrica di un violino e le riarmonizzazioni di Bill Frisell. Da sempre il jazz è stato intriso e contaminato da altri generi, come attesta il percorso iniziato alla fine degli anni ’60 da Miles Davis, Mahavishnu Orchestra e molti altri.

Deep Purple

Eagles

Jimi Hendrix

Sade

Rolling Stones

Earth, Wind & Fire

The Animals

Smoke on the water

Can’t tell you why

Manic Depression

Love is stronger than pride

Jumpin’ Jack Flash

Getaway

The Animals

JAZZUALDO ENSEMBLE

Luisiana Lorusso

voce e violino

Dino Plasmati

chitarre

Julian Oliver Mazzariello

pianoforte

Alex Carreri

basso elettrico

Lorenzo Tucci

batteria



venerdì 30 maggio ore 20.30
Teatro Francesco Stabile

NOTE DI GUSTO

opera in prima esecuzione di Roberta Vacca



‘Note di gusto – musimenù all’italiana’ è nato come un progetto musicale per voci recitanti, ensemble e batteria di cucina, a tema culinario, inciso in un CD per la Tactus. Le voci, in una pluralità di dialetti, diventano interpreti delle peculiarità delle diverse zone d’Italia passandosi il ‘ricettario’ e creando un filo rosso che mira ad unirsi attraverso i suoni, compresi quelli dello strumentario culinario necessario per la preparazione di ciascuna ricetta. L’intero concerto/spettacolo si compone di 20 ricette ed un preludio (Cucine d’Italia), dagli ingredienti ai procedimenti di realizzazione, ciascuna per regione italiana, tratte dalla tradizione, da me scelte e raccolte su base esclusivamente ‘emozionale’, legando il mio personale immaginario e vissuto culinario (e musicale) ad ogni regione. Attraverso un percorso gastronomico ho voluto evidenziare alcune peculiarità linguistiche regionali che, associate a sotterranee citazioni di musica popolare, ‘armonizzano’ gli appetiti secondo vari gusti. Tutte le ricette sono state composte a partire dall’idioma linguistico con cui ciascuna mi è stata ‘raccontata’, testimonianza della cultura orale popolare, e sono legate alla matrice musicale di un canto, per me, particolarmente rappresentativo e identificativo per ciascuna regione. Un percorso che segue, per quanto possibile, i confini geografici regionali, alla scoperta dell’immensa ricchezza e del vasto patrimonio culturale musicale e culinario italiano. Dedico questo lavoro, iniziato nel 2015 e concluso nel 2023, alla memoria del mio maestro, Azio Corghi... amante del buon vino e della buona cucina, oltre che della ‘voce’ delle donne.
Roberta Vacca

0 Cucine d’Italia/preludio nazionale

1 Founduà a la Valdostén/Valle, d’ Aosta

2 Bagna càuda/Piemonte

3 Risòt a la milanésa/Lombardia

4 Tròffie co o pestu/Liguria

5 Un bon frico/Friuli Venezia Giulia

6 I canèderli de la Rosi/Trentino Alto Adige

7 Fasòl sofegài/Veneto

8 Piadéina a la rumagnòla/Emilia Romagna

9 Pappa al pomodoro/Toscana

10 Li vincisgrassì a la maceradése/Marche

11 Péchera alla cottòra/Abruzzo

12 Faraona a la leccarda/Umbria

13 A coda aa vaccinàra/Lazio

14 Li fasciuòl cuòt end a la pignat/Molise

15 ‘A pizz ca’ pummaròl’en copp/Campania

16 Ris, patàn’e cozz /Puglia

17 Lu zafrèn/Basilicata

18 Shrucatùra ca ‘ndùja/Calabria

19 Cannòla ca rricòtta/Sicilia

20 Su licòri fatu cun sa mutta ucci/Sardegna

Voci: Daiana Bianco, Maria Pia Caponigro, Ines Colangelo, Francesca Fanuele, Samantha Franchino
Jiaming Huang, Xiaosong Liu, Giuseppina Mercadante, Alessandra Pepe, Giovanni Paolo Rugiano

Flauti: Valentina Cannazzaro, Aurora Naoko Oriolo

Clarineti: Sabrina Iacovera, Marco Sacco

Fagotti: Felice Troia, Michele Minutolo

Percussioni: Antonio Garaguso

Violino: Marco Salvato

Viola: Eugenia Cozzolino

Violoncello: Samuele Notar Francesco

Direttore: Sergio Lapedota

Annarita Colucci: regia

coordinatore musicale: Jacopo Sipari di Pescasseroli

martedì 3 giugno ore 20.00
Teatro Francesco Stabile

VARIAZIONI PAGANE



A 39 anni il violinista genovese, Niccolò Paganini, ha sedotto le donne di mezza Europa, ma non resiste al candore della piccola Carolina Banchieri, ed è pronto a sposarla in pochi giorni per averla.

Un proposito che finora si credeva

incompiuto, ma dopo quasi due secoli riemergono dagli archivi di Stato e della diocesi di Napoli gli atti del processo di matrimonio. Paganini si lega con rito civile alla ragazzina del quartiere San Giuseppe il 30 agosto del 1821, per poi ricevere il sa-

cramento tra la fine di settembre e i primi di ottobre nella piccola chiesa di San Liborio alla Carità. Alle ore 20.00 del 30 agosto i due innamorati giurano solenne promessa di matrimonio davanti all'ufficiale comunale Annibale Marchese, con il consenso dei genitori della Banchieri e in presenza di quattro testimoni.

Prima del rito religioso però Paganini deve attestare di essere celibe: i continui viaggi in Europa fanno sospettare che abbia già contratto matrimonio. Nell'attesa di ricevere da Genova i documenti necessari, diventa un'ossessione quella «amabile ragazza figlia di un'onestissima famiglia, che unisce alla bellezza la più severa educazione». Il violinista la vuole. Chiede allora a Germe di procurargli un atto di battesimo alterato per sembrare più giovane, e gli suggerisce un escamotage per ottenere un consenso scritto al matrimonio dalla madre analfabeta. Lo prega inoltre di attestare la solidità del proprio patrimonio. Il primo settembre il parroco della chiesa di San Liborio, don Gabriele Caputo, rende dichiarazione delle avvenute pubblicazioni, lo stesso farà il giorno dopo il parroco

della chiesa di Ss. Francesco e Matteo, a cui fa capo Paganini che vive sui quartieri spagnoli. L' 11 settembre i due giurano nel palazzo arcivescovile al cospetto del vicario generale della Curia napoletana. Il violinista appone la sua firma sull'atto in cui dichiara di essere libero e di non aver «dato parola di matrimonio a persona alcuna». È l'ultimo passo prima dell'atteso evento: il 17 il vicario darà il consenso per il rito, che sarebbe stato celebrato tra la fine di settembre e i primi di ottobre nella chiesa di piazza Carità. Ma il violinista l'abbandona dopo soli quattro giorni: «Adorabile amico - confessa amareggiato da Parma a Germe - a voi solo dirò di aver trovato quell'oggetto un vero sans-souci, e che in tutti i generi mi cambiò faccia, e perciò me ne liberai dopo quattro giorni che mi parvero quattro anni».

Trasgressioni sul tema
del Capriccio n. 24 per violino
di **Nicolò Paganini**

Aria, da Pamina dell'Opera Il Flauto Magico
di **Wolfgang Amadeus Mozart**

Bohemian dance, dall' Opera Carmen
di **Gerog Bizet**

Preludio e Fuga in Do min. n. 2,
dal Clavicembalo ben temperato
di **Johann Sebastian Bach** (Book I)

Vivaldi's Four Seasons mix
dalle Quattro Stagioni
di **Antonio Vivaldi**

Ouverture del Flauto Magico
dall'Opera Il Flauto Magico
di **Wolfgang Amadeus Mozart**

JAZZUALDO ENSEMBLE

Luisiana Lorusso
voce e violino

Luca Improta
viola

Tommaso Tesini
violoncello

Alessandro Mariani
contrabbasso

Igor Caiazza
marimba e percussioni

martedì 10 giugno ore 20.00
Piazza Matteotti

FROM TO **Beethoven** **Queen**

La musica ha da sempre rappresentato una forza di cambiamento, in grado di rompere gli schemi, sovvertire le tradizioni e ridefinire l'espressione artistica. Questo concerto celebra i grandi innovatori del suono, coloro che hanno avuto il coraggio di spingersi oltre i confini imposti, lasciando un'impronta indelebile nella storia della musica.

Dalla genialità ribelle di Beethoven, che con le sue composizioni ha spezzato gli schemi della musica classica, alla potenza del rock dei Deep Purple, che con le loro distorsioni hanno plasmato l'hard rock e il metal. Dai Queen, che con Freddie Mercury hanno trasformato il palco in un teatro di libertà assoluta, fino a David Bowie, icona della metamorfosi artistica, capace di abbattere ogni confine tra

generi e identità.

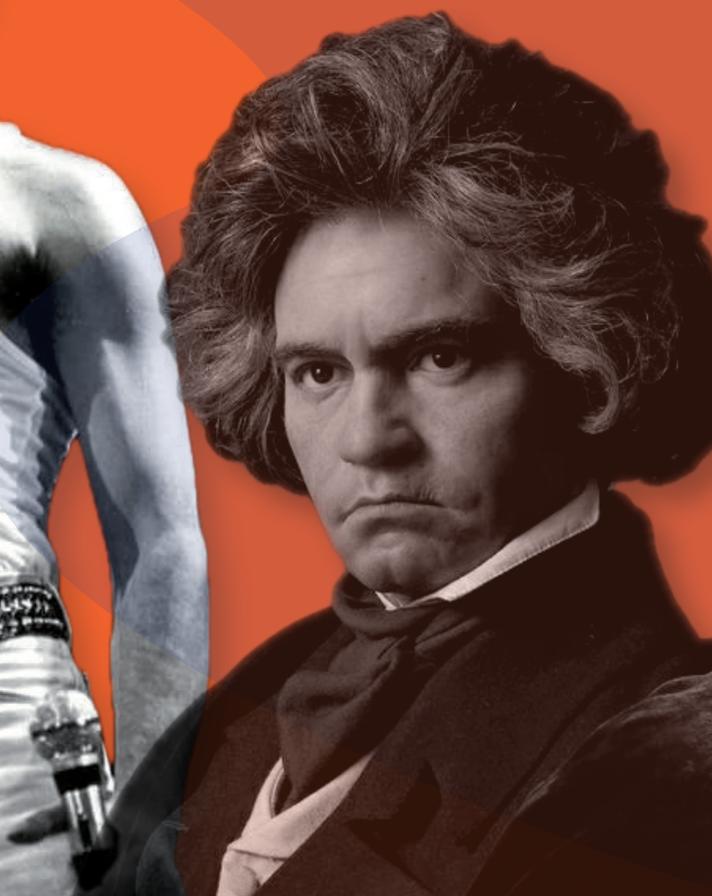
Attraverseremo le atmosfere visionarie dei Pink Floyd, maestri della sperimentazione sonora, e la provocazione pop di Madonna, che ha fatto della trasgressione un'arte. Celebriamo Michael Jackson, il re del pop, che ha reinventato la performance musicale, e John Miles, che con Music ha reso il suono un inno senza tempo. A concludere il concerto, l'inconfondibile groove di Santana, capace di fondere rock e ritmi latini in un linguaggio universale. Un concerto che non è solo una celebrazione di grandi nomi, ma un omaggio allo spirito rivoluzionario della musica: perché la trasgressione non è solo provocazione, ma il coraggio di cambiare il mondo attraverso il suono.



Beethoven - Bonanza Medley, arr: Dean Jones
Deep Purple Medley, arr: Toshihiko Sahashi
John Miles Music, arr: Jay Bocook
Queen **Queen in concert**, arr: Frank Bernaerts
David Bowie **Life on Mars**, arr: Robert Fienga
Pink Floyd Medley, arr: Victor Lopez
Madonna **A concert tour**, arr: Josef Hastreiter
Michael Jackson **Tribute to Jackson** arr: Giancarlo Gazzani
Carlo Santana **A Portrait**, arr: Giancarlo Gazzani

GESUALDO WIND ORCHESTRA

Rocco Eletto Direttore





MINISTERO
DELL'UNIVERSITÀ E RICERCA



Conservatorio di Musica
GESUALDO DA VENOSA - POTENZA
Istituzione di Alta Cultura

Consiglio Accademico

Felice Cavaliere	Direttore
Rocco Eletto	Prof.
Maria Sarli	Prof. ssa
Pietro Cicolecchia	Prof.
Alessandro Stella	Prof.
Fabio Silvestri	Prof.
Claudia Desiderio	Studente
Pierluigi Labraca	Studente



conservatoriopotenza.it